



Comunicato stampa

Data: 06.09.2017

La progressione reale viene ampiamente compensata mediante riforme fiscali

Negli ultimi 20 anni, per la maggior parte dei cittadini svizzeri, la progressione reale dell'imposta federale diretta è stata compensata se non addirittura sovracompensata mediante riforme fiscali. Hanno invece conosciuto un onere fiscale maggiore le persone non coniugate e le coppie sposate monoreddito senza figli. Questa è la situazione delineata in un rapporto adottato dal Consiglio federale nella sua seduta del 6 settembre 2017.

Il rapporto si è occupato delle conseguenze della progressione reale (si veda la tabella sottostante) per l'arco temporale 1996–2015. Nel periodo analizzato emerge un aumento dell'onere fiscale per la maggior parte delle persone non coniugate e delle coppie sposate monoreddito senza figli. Interessate sono soprattutto le economie domestiche con un reddito annuo compreso tra i 100 000 e i 300 000 franchi. Mediante diverse misure, invece, le coppie sposate con figli e le coppie sposate con doppio reddito, anche nella fasce di reddito più elevate, hanno conosciuto una diminuzione dell'onere fiscale. La tariffa per i genitori, la deduzione per i coniugi e i limiti superiori della deduzione per doppio reddito hanno compensato, se non addirittura sovracompensato, la progressione reale per queste classi di reddito.

Progressione «reale» e «a freddo» a confronto

Progressione reale	Progressione a freddo
Si parla di «progressione reale» quando le aliquote medie si alzano per via dell'aumento reale dei redditi (il reddito nominale cresce maggiormente rispetto al livello medio dei prezzi).	Si parla di «progressione a freddo» quando le aliquote medie si alzano per via dell'aumento nominale dei redditi (il reddito nominale cresce nella stessa misura o in misura inferiore rispetto al livello medio dei prezzi).
In entrambi i casi l'onere fiscale cresce per via delle tariffe progressive dell'imposta federale diretta. Dal 2011 la progressione a freddo viene tuttavia corretta annualmente sulla base dell'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo.	

La compensazione per il periodo 1996–2015 costerebbe 450 milioni di franchi

Se la politica decidesse di compensare gli oneri maggiori legati alla progressione reale che

gravano su determinate classi di reddito, le entrate dell'imposta federale diretta per il 2015 diminuirebbero di circa 450 milioni di franchi, il che corrisponde al 4,3 per cento delle entrate dell'imposta sul reddito nell'ambito dell'imposta federale diretta. In quest'ipotesi il legislatore disporrebbe di un margine di manovra decisamente più ristretto nella definizione delle future riforme fiscali.

Il rapporto del Consiglio federale adempie il postulato 14.4136 depositato nel 2014 dal Gruppo liberale radicale e si basa su due studi. Il primo esamina le basi teoriche della progressione reale e le possibili misure correttive, il secondo mostra quali classi di reddito dal 1996 sono state maggiormente gravate e quali sgravate per via della progressione reale.

Per ulteriori informazioni: Patrick Teuscher, capo della Comunicazione,
Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
tel. +41 58 464 90 00, media@estv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Rapporto del Consiglio federale sulla progressione reale in adempimento del postulato 14.4136 depositato il 10 dicembre 2014 dal Gruppo liberale radicale.
- Studio Morger sulla progressione reale e a freddo nel periodo 1996–2015.
- Studio Schwarz sulla definizione, sulle conseguenze economiche e sulle possibili misure correttive della progressione reale.